

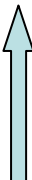
# Introduzione alla ricerca bibliografica online

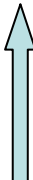
Mauro Rossi – Biblioteca SSLMIT  
Università di Trieste


07/03/2006 - 26/05/2005

# Informazione bibliografica a stampa

- Nei decenni passati, con il prevalere della documentazione cartacea, vi era una netta distinzione tra il documento principale e la sua descrizione (= citazione bibliografica)

Scheda catalogo  Libro – Periodico

Bibliografia  Libro

Repertorio bibliogr.  Contenuti analitici  
Libro - Periodico

# Bibliografie e cataloghi

Gli strumenti bibliografici tradizionali riflettevano ambiti e pertinenze piuttosto precisi che tendevano a non sovrapporsi:

- Le bibliografie (generali, nazionali, disciplinari) davano conto di ciò che veniva pubblicato a stampa (in una determinata nazione, lingua o in un particolare settore disciplinare)
- I cataloghi davano conto di ciò che era concretamente posseduto e collocato in una o più biblioteche o archivi o centri di documentazione. La descrizione bibliografica era quindi generalmente accompagnata da una collocazione (indicazione codificata univoca del luogo fisico in cui era conservato il documento) e da un numero di inventario (che rinvia all'acquisizione patrimoniale di quel documento)

Fra queste due fondamentali strumenti esisteva una reciproca relazione, fondata soprattutto sull'uso di un sistema descrittivo fortemente codificato e standardizzato.

# La citazione bibliografica - 1

- La citazione bibliografica è l'insieme minimo di elementi che permette di rappresentare e identificare univocamente un documento pubblicato.
- La citazione bibliografica differisce dalla descrizione bibliografica propriamente intesa, ovvero quella adottata dai cataloghi o dalle agenzie bibliografiche nazionali (che è soggetta a standard molto più rigidi, come l' ISBD, International Standard Book Description)

# La citazione bibliografica - 2

- Anche le citazioni bibliografiche sono soggette a una certa standardizzazione, e quindi a una stabile presentazione e organizzazione dei dati descrittivi. Ma nonostante la definizione di alcuni standard internazionali (ISO 690), gli stili di citazione empiricamente adottati dagli autori differiscono in modo anche notevole. Un forte impulso alla standardizzazione è stato dato dalle norme redazionali imposte dall'editoria scientifica o dalle associazioni scientifiche e tecnologiche ai contributori delle proprie pubblicazioni.
- Le citazioni hanno differenti gradi di analiticità a seconda della loro destinazione: quelle dei cataloghi editoriali, p.es comprenderanno il titolo della collana, ISBN, e prezzo

# La citazione bibliografica - 3

Nella citazione bibliografica gli elementi si dispongono in un certo ordine, o sintassi, che varia a seconda si riferisca a una monografia (quella che comunemente viene chiamata libro), a un periodico o seriale (più noto come rivista) o ancora a una poligrafia (termine tecnico che denota i libri che raccolgono contributi di autori diversi: p.es. atti di convegni, miscellanee, Festschriften etc.)

# La citazione bibliografica - 4

Nel caso delle monografie la sintassi della citazione bibliografica è generalmente la seguente:

- Autore (o curatore, editore scientifico o *editor*, cioè il soggetto che ha la responsabilità intellettuale del documento)
- Titolo
- Luogo di edizione
- Casa editrice
- Anno di pubblicazione

L'ordine di presentazione di questi elementi, che sono generalmente distinti anche tipograficamente e separati tra loro da segni convenzionali di interpunzione, può tuttavia variare significativamente. Resta però fondamentale la coerenza allo stile di citazione adottato e l'indicazione degli elementi indispensabili all'identificazione del documento.

# La citazione bibliografica - 5

## AUTORE

Il nome dell'autore viene generalmente reso in maiuscolo, nella forma cognome – virgola – iniziale/i puntata/e del nome:

Es:   RUSSEL, M.  
      SAUER, C. O.  
      CORDERO, F.

Se gli autori sono più di uno, sono separati da una virgola, e compaiono nell'ordine in cui sono presentati nel frontespizio. Nel caso di miscellanee e atti di convegno, come autore viene indicato il curatore o editore scientifico, accompagnato dalla locuzione (a cura di) o (ed.) nel caso di bibliografie in inglese.



# La citazione bibliografica - 6

Il titolo viene indicato in corsivo. Se vi è un titolo complementare o secondario, esso viene separato da un punto dal titolo principale.

Es.: CARLINI, F. *Parole di carta e di web. Ecologia della comunicazione*. Torino, Einaudi, 2004

Nel caso di edizioni successive di una stessa opera (propriamente intese come edizioni rinnovate o comunque modificate, non mere ristampe) il numero dell'edizione, preceduto da virgola, va riportato in tondo dopo il titolo.

Es.: *Corso di bibliografia*, 3<sup>a</sup> ed.

# La citazione bibliografica - 7

Il luogo di pubblicazione è preceduto da un punto e viene espresso in tondo e nella lingua del documento. Se vi sono più luoghi di pubblicazione, viene menzionato solo il primo.

Es.: DINNERSTEIN, D. *The Mermaid and the Minotaur*. New York, Harper & Row, 1976

La casa editrice viene tralasciata nelle citazioni più sintetiche e concise. Quando viene menzionata, è riportata in tondo ed è preceduta da una virgola.

Es.: BURKE, P. *Storia sociale della conoscenza*. Bologna, **Il Mulino**, 2002

# La citazione bibliografica - 8

L'anno di pubblicazione, preceduto dalla virgola, chiude in genere la citazione bibliografica di una monografia.

Es.: **BIANCIARDI, L.** *L'alibi del progresso. Scritti giornalistici ed elzeviri.* Milano, ExCogita, **2000**

Alcuni stili di citazione bibliografica, prevalentemente di area anglosassone, prevedono tuttavia che l'indicazione dell'anno di pubblicazione, tra parentesi, segua immediatamente il nome dell'autore.

Es.: **NIELSEN, J.** *(2000) Designing Web Usability.*  
Indianapolis, New Riders

# La citazione bibliografica - 9

Per confondere un po' le idee...

Per valutare la relativa flessibilità degli stili di citazione bibliografica, ecco alcuni esempi di citazioni tratte da bibliografie contenute in saggi pubblicati da autorevoli editori italiani:

PRESSAT, R., 1972. *Demographic Analysis*. Chicago-New York  
[fonte: Universale Economica Feltrinelli, 1989]

Auslander, P., *Liveness, performance in a mediatized culture*,  
Routledge, London, 1999 [Fonte: Saggi Garzanti, 2004]

H.M. Lefcourt e R. Martin, *Humour and lifestress. Antidote to adversity*,  
New York, Springer Verlag, 1986 [Fonte: Il Mulino Contemporanea,  
2002]

Hafner, Katie e Lyon, Matthew  
1998 *La storia del futuro. Le origini di Internet*, Feltrinelli, Milano  
[Fonte: Struzzi Einaudi, 2004]

# La citazione bibliografica - 10

Goody, J.

1986 *The Logic of Writing and the Organization of Society*, Cambridge University Press, Cambridge

[fonte: Sagittari Laterza, 2000]

Levine, R., Locke, K., Searls, D., Weinberger, D. (2000),  
*The Cluetrain Manifesto*, Perseus Publishing,  
Cambridge (Mass.)

[fonte: Guerini Studio, 2004]

# La citazione bibliografica – 11

Le citazioni relative agli articoli di periodici hanno generalmente la seguente sintassi:

- Autore
- Titolo dell'articolo Titolo del periodico
- Numerazione
- Paginazione

# La citazione bibliografica – 12

L'autore viene menzionato allo stesso modo delle monografie. Il titolo dell'articolo è in tondo, chiuso tra virgolette. Il titolo del periodico, preceduto da una virgola, è invece in corsivo. La numerazione può essere espressa principalmente in due modi:

1. anno di pubblicazione, volume o annata del periodico, numero del fascicolo e intervallo di pagine occupato dall'articolo (stile anglosassone):

ROSSI LANDI, F. "Ideologie della relatività linguistica",  
*Ideologie*, 1968, 4:1, 3-69

2. volume o annata in cifre arabe o romane preceduto da "v.", anno di pubblicazione chiuso tra parentesi, numero di fascicolo, intervallo di pagine preceduto da "p." o "pp." (stile continentale):

ROSSI LANDI, F. "Ideologie della relatività linguistica", *Ideologie*,  
v.4(1968), n.1, pp. 3-69

# La citazione bibliografica – 13

Anche in questo caso, l'anno di pubblicazione può seguire immediatamente il nome dell'autore:

ROSSI LANDI, F. (1968) "Ideologie della relatività linguistica", *Ideologie*, 4:1, 3-69

ARDUINI, S. (1985) "Noterella linguistica-filosofica", *Studi italiani di linguistica teorica e applicata*, v.14, n.1/3, pp.365-370

Nelle citazioni riguardanti i periodici, in genere si omettono le indicazioni dell'editore e del luogo di edizione, a meno che il titolo sia generico o condiviso da periodici diversi (p.es.: *Problemi*, *La Voce*, *Esprit*, *Orizzonti*, *Argomenti*...) per cui tali elementi possono essere utili a identificare univocamente il documento.



Con l'evoluzione dei cataloghi a scheda o a stampa in cataloghi elettronici e la trasformazione dei repertori bibliografici in database, questa distinzione si è attenuata ma è diventata anche più problematica e complessa:

## Record bibliografico a stampa      Record bibliografico digitale

- Libro a stampa
  - Periodico
- Documento a stampa
  - Documento elettronico completo (p.es. periodici elettronici)
- Abstract  
Table of contents (TOC)

(fisicamente posseduti dalla biblioteca)      (risorse remote ma accessibili)

# Strumenti bibliografici tradizionali - Caratteristiche

Cataloghi a schede:

Limitazioni nell'accesso:

- Limitazione a un solo luogo fisico di consultazione
- Limitazione a un solo elemento della descrizione bibliografica come chiave di ricerca (p. esempio, catalogo per autore, per soggetto, Catalogo classificato, catalogo dizionario)

Bibliografie e repertori bibliografici a stampa:

- Ritardo rispetto alla pubblicazione dei testi a cui fanno riferimento
- Sostanziale impossibilità di una consultazione cumulativa dei dati indicizzati (la consultazione avviene in genere per segmenti annuali)
- Limitazione delle chiavi di accesso alle informazioni: indici per autore, per soggetto, indici sistematici

# Strumenti bibliografici tradizionali - Caratteristiche

## Cataloghi

- Mancanza di intermediazione tecnologica
- Ridotte competenze tecnologiche da parte dell'utente
- Stabilità degli standard di descrizione e ordinamento delle notizie bibliografiche
- Uniformità nella presentazione delle descrizioni bibliografiche

## Bibliografie – repertori bibliografici

- Facilità di consultazione
- Presentazione sistematica dei contenuti
- Autorevolezza delle fonti citate
- Stabilità del supporto

## Caratteristiche dell'informazione online

- Fluidità: le risorse accessibili in rete crescono e si modificano continuamente. I documenti a stampa e su supporto elettronico garantiscono al contrario una (relativa) immutabilità dei loro contenuti.
- Delocalizzazione: le risorse non sono più possedute dalla biblioteca, ma sono collocate su server remoti dei fornitori, che possono alterarne contenuti e modalità di consultazione. Le biblioteche, a cui spetta tradizionalmente il ruolo di assicurare la stabilità del proprio patrimonio, vedono ridimensionato il loro controllo sulla documentazione. (possesso vs accesso)
- Disintermediazione: la realizzazione e la distribuzione degli strumenti bibliografici tradizionali richiede una complessa catena di competenze redazionali ed editoriali. Le risorse in rete mettono invece in contatto direttamente realizzatore ed utente.
- Omogeneizzazione: la struttura non gerarchica della rete tende a livellare la percezione delle risorse.

## Strumenti bibliografici online: Il catalogo elettronico

### Vantaggi

- Accesso fisico alla consultazione: il catalogo è disponibile in ogni punto della rete
- Pluralità dei punti di accesso all'informazione: ogni termine che compone la descrizione può essere scelto come chiave di accesso alla descrizione stessa.
- Possibilità di integrazione con altri software: il catalogo può dar informazioni aggiuntive sullo stato e delle condizioni di disponibilità della copia (p.es. segnalazione di prestito in corso, data rientro, limitazioni alla circolazione etc.)
- Il record bibliografico può rinviare a versioni elettroniche del documento (p.es. periodici elettronici, full text, TOC, abstracts etc.)
- Il record bibliografico, sotto forma di rinvii ipertestuali, può essere messo in relazione con tutti gli altri record che ne condividono qualche elemento (p.es. autore, traduttore, editore, collana etc.)

## **Strumenti bibliografici online: Il catalogo elettronico**

### **Problemi:**

- Parzialità della copertura (duratura coesistenza con catalogo a schede)
- Difformità dei formati contenuti (in seguito alla catalogazione nativa, alla retroconversione, all'esportazione etc.) soprattutto nelle biblioteche con grandi patrimoni.
- Frequente duplicazione delle descrizioni bibliografiche

## Strumenti bibliografici online: le basi dati

### Vantaggi

- **Aggiornamento:** le basi dati su cd-rom oppure (più frequentemente) online danno conto più sollecitamente delle pubblicazioni indicizzate.
- **Arco cronologico di consultazione:** un'unica interrogazione recupera tutte le informazioni presenti nell'intero corpus della base dati.
- **Quantità di punti di accesso:** allo stesso modo del catalogo, ogni elemento del record bibliografico diviene una chiave d'accesso alla descrizione stessa. Simmetricamente, grazie a una serie di filtri, i risultati possono essere selezionati in base a determinati parametri (lingua, anno di pubblicazione, fonte etc.)
- **Organizzazione dei risultati:** i dati raccolti da un'interrogazione possono essere ordinati e visualizzati in formati diversi, scaricati, stampati; attualmente alcune piattaforme evolute provvedono automaticamente a memorizzare le ricerche, a riproporle periodicamente al database e a inviare i risultati via e-mail.

## **Strumenti bibliografici online: le basi dati**

### **Problemi:**

- Al contrario dei repertori a stampa, le basi dati online non entrano a far parte del patrimonio di una biblioteca. La disattivazione di un abbonamento porta alla scomparsa di tutti i dati, anche quelli retrospettivi.
- I software di interrogazione sono divenuti così complessi da richiedere competenze sempre più evolute
- Nel tentativo di realizzare interfacce sempre più amichevoli, le maschere di interrogazione si allontanano da una prospettiva di standardizzazione
- Non sono sempre trasparenti i criteri di inclusione delle fonti indicizzate (soprattutto per quanto riguarda i periodici). L'assoluta prevalenza della pubblicistica in lingua inglese "oscura" parzialmente la produzione scientifica in altre lingue



## Information retrieval

- E' l'insieme delle tecniche di recupero dell'informazione su supporto elettronico (banche dati su cd-rom, online, cataloghi, risorse in rete).
- Ciò che distingue radicalmente i documenti elettronici è la presenza o meno, all'interno della loro struttura, di una organizzazione dei dati mirata all'identificazione e al recupero di quella risorsa.
- Cataloghi, banche dati e bibliografie organizzano i propri dati in campi, ovvero testi più brevi e redatti in forma codificata, che sintetizzano le informazioni più determinanti per il recupero dell'informazione.
- Questa organizzazione, la scelta delle informazioni pertinenti e la forma delle intestazioni è opera di tecnici specializzati, che devono tener conto sia dalle tecnologie automatizzate di recupero sia delle categorie concettuali che classificano la conoscenza.

## Richiamo - Precisione

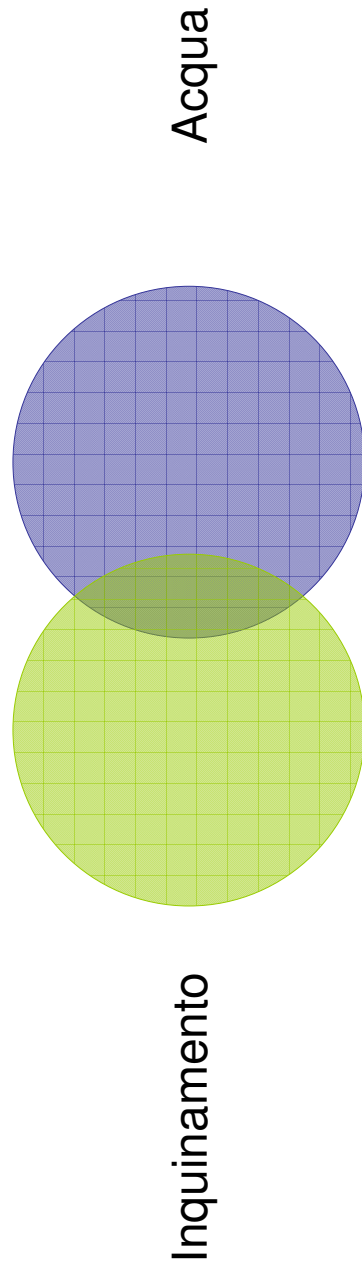
Questi due concetti che stanno alla base del recupero dell'informazione sono tra loro in una relazione reciprocamente inversa

- **Richiamo:**
  - Rapporto tra documenti pertinenti recuperati in una ricerca e documenti pertinenti esistenti nella banca dati interrogata
- **Precisione**
  - Rapporto tra documenti pertinenti recuperati in una ricerca e il totale dei documenti (pertinenti o irrilevanti) recuperati da quella stessa ricerca.

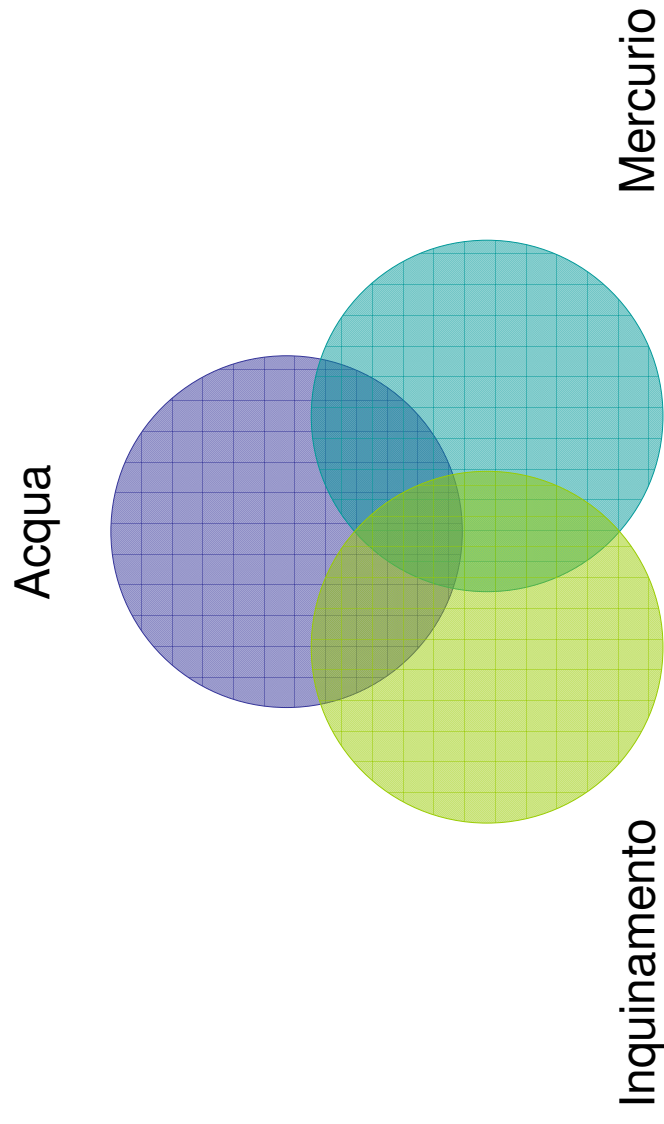
## **Richiamo e precisione**

- Un buon richiamo può portare con sé molto “rumore”, ovvero risultati irrilevanti
- Un buon grado di precisione può trascurare documenti pertinenti presenti nella banca dati interrogata.

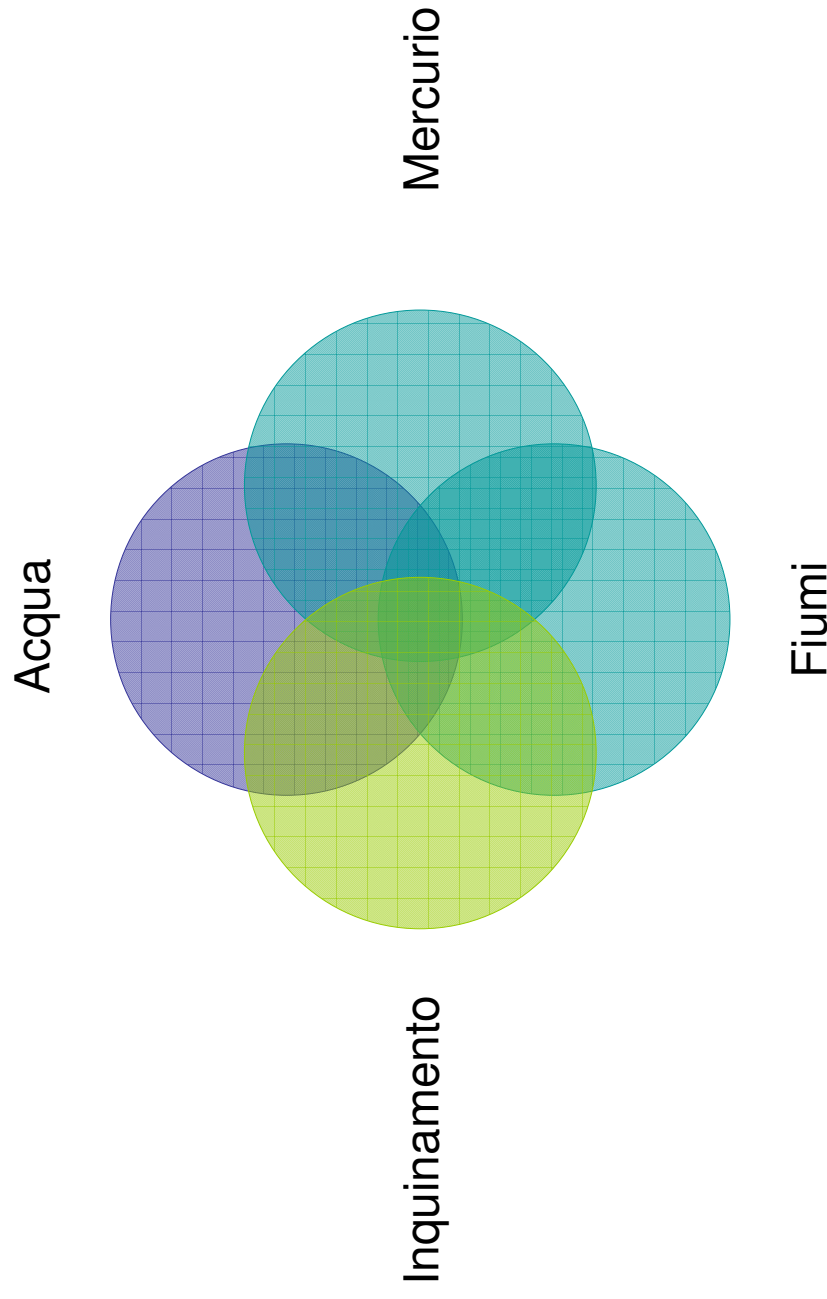
# Operatori di ricerca: L'operatore "AND"



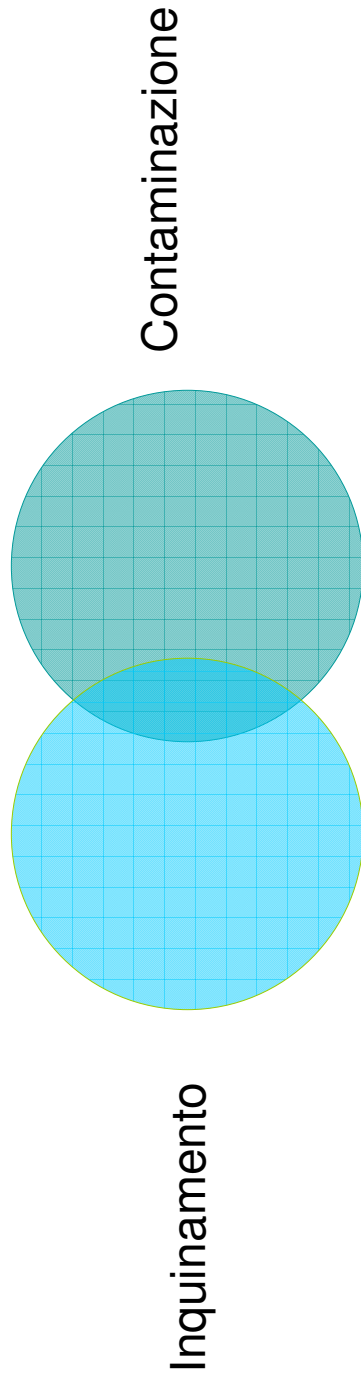
# Operatori di ricerca: L'operatore "AND"



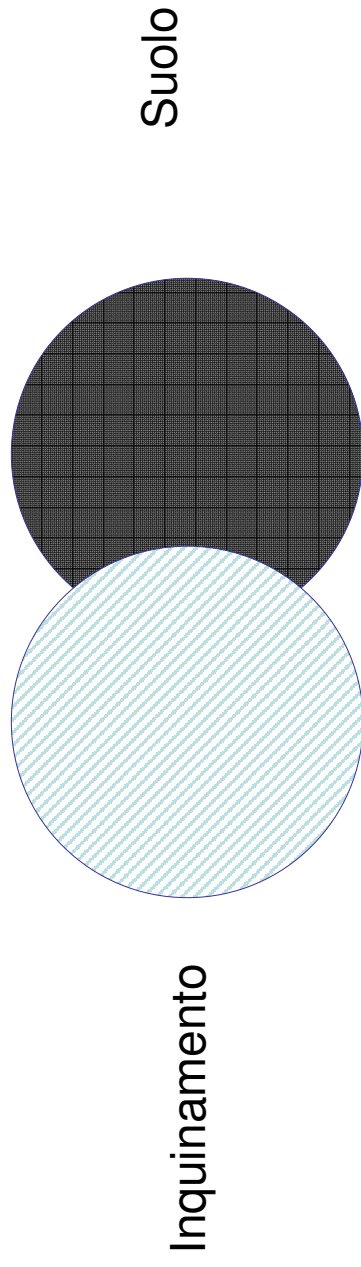
# Operatori di ricerca: L'operatore "AND"



# Operatori di ricerca: L'operatore "OR"



# Operatori di ricerca: L'operatore "AND NOT"





## Troncatura e caratteri jolly

- Il motore di ricerca di un database cerca sempre stringhe di caratteri, mai concetti. Per questo motivo esistono alcuni operatori e caratteri speciali che permettono di estendere o restringere l'interrogazione.
- La troncatura (truncation) permette di sostituire tutti i caratteri a destra (o talvolta anche a sinistra) di una parola, e in pratica di recuperare tutte le parole che hanno la stessa radice. Il carattere di troncatura più frequente è l'asterisco, ma può essere impiegato anche il simbolo del dollaro o la chiocciola:
  - linguist\* = linguista, linguistica, linguistics, linguistic etc.
  - \*linguistics = sociolinguistics, metalinguistics, psycholinguistics, ethnolinguistics etc.
- I caratteri “jolly” permettono invece di sostituire un solo carattere per volta:
  - Wom?n = woman, women; behavi?r = behaviour, behavior

## Prossimità e adiacenza

- Gli operatori di prossimità e adiacenza, utilizzati in molti motori di ricerca, potenziano la funzione “AND”. Mentre a questo è sufficiente la compresenza di due termini, gli operatori di prossimità e adiacenza “SAME”, “WITH”, “NEAR” e ADJ richiedono che i due termini si presentino all’interno della stessa frase, dello stesso campo o siano adiacenti e nella stessa sequenza. Esempi:

Piccole *near* imprese = ... *piccole* e medie *imprese*...  
= ... *imprese* di dimensioni medio-*piccole*...

Numeri *adj* irrazionali = i *numeri irrazionali* rappresentano una sfida..  
Ma non : ...gli irrazionali numeri forniti dall’ISTAT...

- Più precisamente, gli operatori SAME e WITH chiedono la compresenza dei termini nello stesso campo del record (p.es.: il titolo, i soggetti, l’abstract)

# OPAC

## Online Public Access Catalogue

- Gli OPAC variano notevolmente a seconda dei protocolli informatici utilizzati e della loro copertura.
- Opac collettivi: raggruppano i patrimoni di più biblioteche o sistemi bibliotecari. Nella loro versione più efficiente si avvalgono di una catalogazione partecipata.
- Opac collettivi cumulati: opac che risultano dell'unione di cataloghi diversi; contengono descrizioni di formato diverso, e sono perciò ricchi di duplicazioni.
- Meta-Opac: Opac dalle modalità di ricerca solitamente piuttosto semplificata, che con una sola interrogazione consente di interrogare simultaneamente più Opac. Le risposte mantengono il formato dell'Opac di provenienza.

## Periodici elettronici 1

- Sono detti anche *e-journal* : sono pubblicazioni di carattere periodico disponibili in formato digitale. La rete sembra l'esito naturale di un tipo di pubblicazione (il periodico) che è nata e si è sviluppata per soddisfare esigenze di aggiornamento. Possono essere e-journal "nativi", ovvero nati in formato elettronico, oppure versioni elettroniche "gemelle" di riviste cartacee che persistono nella loro pubblicazione tradizionale, o ancora frutto della digitalizzazione (scannerizzazione) di materiale a stampa pre-esistente.
- La pubblicazione degli e-journal rispecchia ancora abbastanza fedelmente quella dei periodici tradizionali, ovvero per fascicoli ad intervalli regolari.
- E' abbastanza probabile che questa periodicità scadenzata, ormai superflua, lascerà il posto a un aggiornamento continuo, dettato dalla disponibilità di nuovi contributi.

## Periodici elettronici 2

- **Gli articoli dei periodici possono essere disponibili in formati e sezioni che possono variare a seconda di diversi fattori:**
- Formati più frequenti:**
- **Formato PDF (portable document format): simile alla pagina a stampa, di cui riproduce l'aspetto tipografico, non consente legami intertestuali e non può essere esaminato dai motori di ricerca (fatta eccezione per Google).**
  - **Formato HTML (hypertext markup language) : consente legami intertestuali (frequenti quelli con le note, le citazioni bibliografiche, email dell'autore etc.)**

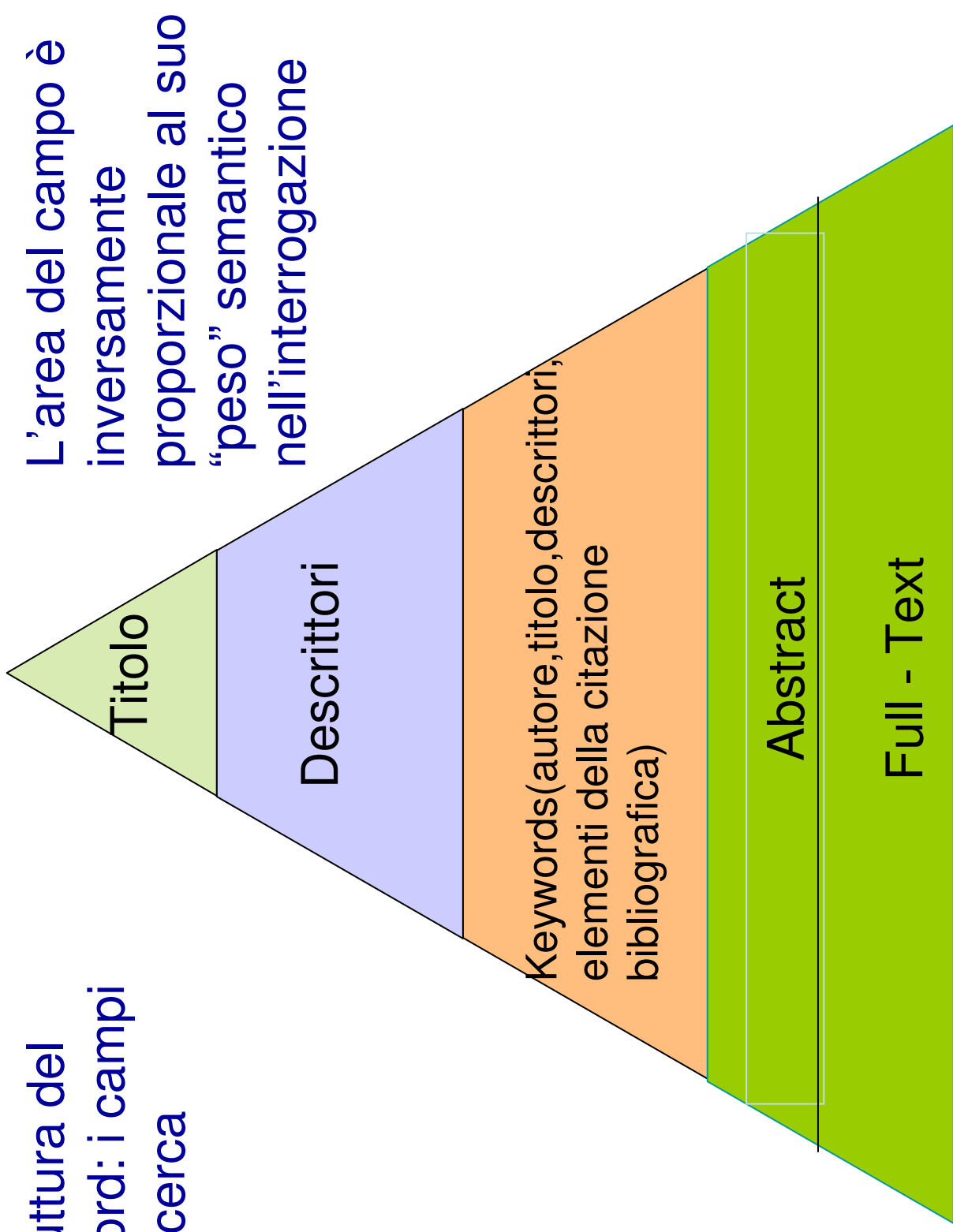
**Sezioni disponibili:**

- **TOC (table of contents): disponibili molto spesso gratuitamente, indicano i sommari degli articoli contenuti nei singoli fascicoli; di solito sono associati a un abstract, ovvero una sintesi del contenuto realizzata dall'autore stesso o da un indicizzatore.**
- **Full Text: testo completo dell'articolo; di solito sono disponibili solo dopo aver sottoscritto un abbonamento. In diversi casi, alcuni editori mettono in vendita il singolo articolo su richiesta online da parte dell'utente, dopo la consultazione di TOC e abstract.**

## Periodici elettronici 3

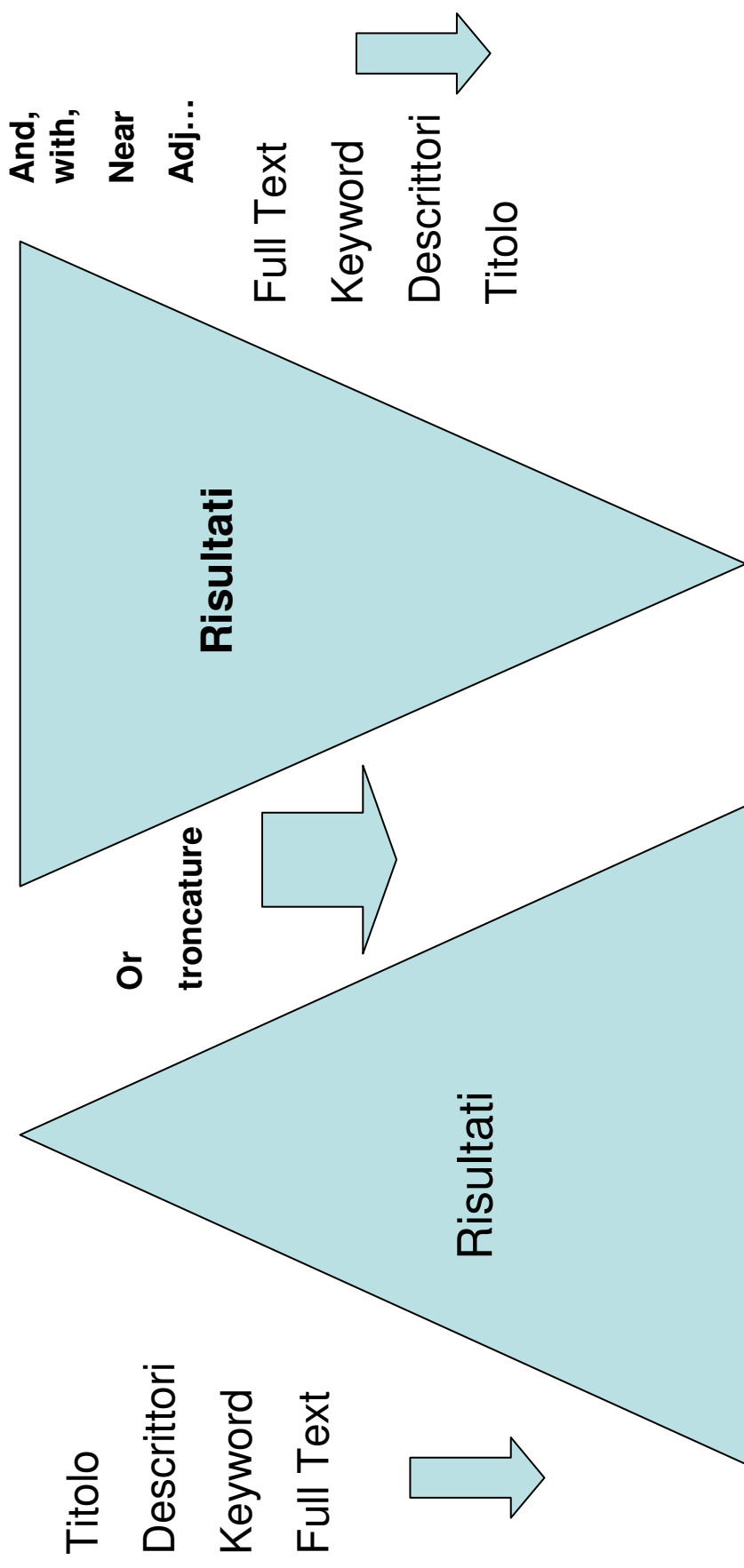
- Come molte RER (risorse elettroniche remote) a pagamento, i periodici elettronici sono accessibili solo dal dominio IP (Internet Protocol) dell'ente che ha sottoscritto l'abbonamento (p.es. l'Università). Anche in questo caso la disponibilità del full text non sempre si estende su tutte le annate, ma è subordinata alle condizioni di abbonamento. Nel caso di riviste in corso di pubblicazione da un lungo periodo, il segmento accessibile online è limitato agli ultimi anni.
- Grandi editori scientifici e aggregatori hanno realizzato delle vere e proprie grandi banche dati dove è possibile interrogare con una sola ricerca numerosi periodici elettronici full text.

Struttura del  
record: i campi  
di ricerca



L'area del campo è  
inversamente  
proporzionale al suo  
"peso" semantico  
nell'interrogazione

# Richiamo di una ricerca





# Strategie di ricerca

- Identificare gli elementi della ricerca e le relazioni che intercorrono tra di essi.
- Formulare i termini che possano adeguatamente dar conto degli elementi della ricerca.
- Identificare i sottoinsiemi del record (= campi) nel quale recuperare le informazioni
- In base al feedback (= risultati) operare scelte di filtratura (= limitazione per tipologia di documento, per lingua, per data di pubblicazione, reperibilità full-text etc.) o di allargamento (uso delle troncature, di sinonimi, di campi di ricerca più generici)

## Formulazione dell'interrogazione 1.

Ogni ricerca articolata tiene principalmente conto di due assi fondamentali:

### Asse delle ALTERNATIVE

In quali termini possono essere convertiti gli elementi della ricerca affinché vengano utilizzati dal motore di ricerca?

Es.: se cerchiamo i documenti relativi al concetto di “tradurre”, potremmo introdurre una serie di alternative:

*Translate* (or) *translation* (or) *translator*, condensate e semplificate dall'uso della troncatura: *translat\**. Le alternative allargano i risultati dell'interrogazione.

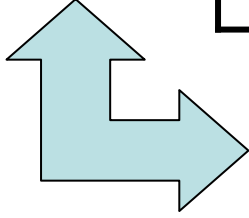
### Asse delle COMPRESENZE

Nelle ricerche complesse si vogliono recuperare i record che contengano e mettano in relazione più elementi. L'analisi della ricerca deve individuare questi elementi ed esplicitarli nell'interrogazione, legandoli con l'operatore AND o i suoi derivati (prossimità, adiacenza, etc.)

## Formulazione dell'interrogazione 2.

Esempio:

Ricerca sulla presenza della metafora nel linguaggio gergale dei detenuti:



Asse delle compresenze (AND)

Slang	Detainees	Metaphor
Jargon	Inmates	Allusive (language)
Argot	Penitentiary	
	Prisoners	

Asse delle alternative  
(OR)